



POTENZIALITÀ DELLA FILIERA DELL'IDROGENO NEL CONTESTO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

12/5
ROMA



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA



HOME PAGE L'AGENZIA REDAZIONE TUTTE LE NOTIZIE PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI GLI SPECIALI FERPRESS MOBILITY MAGAZINE Ferpress Dailyletter

Tag:REGIONI

#Coronavirus: dalla cabina di regia Governo-Regioni le condizioni per la fase 2. Riorganizzare mobilità ma posticipare quella extraregionale

(FERPRESS) – Roma, 20 APR – Si è tenuta sabato in modalità di videoconferenza, la “cabina di regia Governo-Regioni-Enti locali” per l'emergenza Covid-19. “Abbiamo posto al Governo alcune questioni relative alla ‘fase 2’, soprattutto perché riteniamo necessaria una condivisione fra l'esecutivo e le Regioni su “come” affrontare la fase della riapertura, in base ad indicazioni precise del comitato tecnico-scientifico e della task force diretta da Vittorio Colao”, ha dichiarato il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini.

“Le questioni poste – ha spiegato Bonaccini – riguardano essenzialmente 4 aree.

1. Coordinamento delle fasi della “ripartenza”

Bisogna che siano adottate linee guida nazionali, previo accordo con le parti sociali, che fissino le regole di carattere generale per la riapertura secondo fasi ben precise e graduali, lasciando autonomia alle Regioni per contemplare le singole specificità regionali in ordine agli aspetti relativi ai dati geografici, economici e sociali. Definire modalità (dispositivi di protezione, test, app, ecc.) che devono essere omogenei su tutto il territorio nazionale per evitare confusione; valutare obbligo per tutta la popolazione dei dpi, anche prevedendone la diffusione presso la grande distribuzione organizzata, anche per calmierare i prezzi.

2. Revisione dei tempi delle città

Bisogna graduare la riapertura delle attività lavorative e dei servizi delle città e riorganizzare la mobilità della popolazione, prevedendo l'adeguamento del trasporto pubblico locale per far fronte alle esigenze della riapertura. Occorre considerane – sottolinea il Presidente della Conferenza delle Regioni – la necessità di distanziamento, Dpi (dispositivi di protezione individuale), eventuale scaglionamento degli orari di lavoro, diversi flussi; da qui il maggiore costo economico a cui far fronte. E' necessario posticipare, rispetto alla prima fase della riapertura, la mobilità extraregionale.

3. Riavviare il motore economico del Paese

Si può prevedere a tale scopo – ha proseguito Bonaccini – la possibilità di riapertura, anche dal 27 aprile: – dei cantieri edili, in particolare quelli all'aperto; valutare una procedura semplificata per la ripresa immediata dei cantieri del terremoto attraverso norme in grado di far ripartire gli investimenti – di alcune filiere produttive maggiormente esposte alla concorrenza internazionale, per evitare la sostituzione di tali quote di mercato a vantaggio dei competitor stranieri.

Più in generale, bisogna poi superare la disciplina di apertura e chiusura delle attività produttive sulla base dei codici ateco e del regime autorizzatorio delle prefetture; risulta preferibile prevedere una disciplina organizzata sulla pianificazione della riapertura di alcune filiere produttive – particolarmente rilevanti o maggiormente sicure – per il territorio e/o di settore, con la collaborazione di Regioni e Prefetture e la partecipazione delle rappresentanze delle parti sociali, delle Aziende Sanitarie e delle INAIL. Serviranno invece modalità omogenee, concordate e programmate, per una prossima e graduale riapertura degli esercizi di somministrazione al pubblico (bar e ristoranti). Così come emerge una necessità sempre più forte di programmare per le modalità e i tempi di riapertura delle attività turistiche. Infine, è necessario prevedere misure efficaci di sostegno allo smart working.

4. Infanzia e scuola

Occorre affrontare le riaperture tenendo conto del sostegno all'infanzia, verificando soluzioni per la cura dei bambini in considerazione della chiusura di scuole, nidi e centri estivi. Possibilità di consentire, nel rispetto delle regole, una graduale ripresa della socialità dei bambini. C'è poi – ha concluso Bonaccini – la necessità di concordare col ministero dell'Istruzione progetti specifici per la riapertura delle scuole da definire in netto anticipo rispetto alle date che verranno fissate, per consentire appunto una adeguata programmazione di tutte le attività necessarie correlate”.

Publicato da COM il: 20/4/2020 h 12:30 - Riproduzione riservata



Login

Nome utente

Password

Ricordami

Login →

Password persa

ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

DAILYLETTER

GOOGLE TRANSLATE

Seleziona lingua ▼



myWork

La suite mobile
per la gestione
dei processi aziendali

PLUSERVICE.NET
www.pluservice.net

Richiedi Ferpress Dailyletter e MobilityMagazine